

In memoriam Kisho Kurokawa

L'architettura giapponese ha perduto una delle sue figure di spicco. Kisho Kurokawa è deceduto a causa di un problema cardiaco a Tokyo l'11 ottobre, all'età di 73 anni.

Kurokawa è noto innanzi tutto per le sue ricerche sulla città futura. Nato a Nagoya nel 1934, è stato uno dei fondatori del "metabolismo", un movimento di avanguardia degli anni '60 che immaginava la fisionomia delle città di domani. Kurokawa aveva concepito una "città elicoidale" che si estendeva per spirali, a volte orizzontali, altre verticali.

Fino a tempi recenti, l'architetto ha realizzato numerosi edifici emblematici in tutto il mondo, sposando sempre la tradizione asiatica e gli elementi naturali ai progetti più futuribili. A lui si devono, tra l'altro, l'aeroporto internazionale di Kuala Lumpur, il Centro Nazionale per le Arti di Tokyo, il più grande museo del Giappone inaugurato quest'anno, o ancora la nuova ala del Museo van Gogh di Amsterdam. Negli anni '90, Kurokawa ha progettato anche il master plan di Astana, la nuova capitale del Kazakistan ed un progetto museale per Louvain-la-Neuve.

Accanto alla sua carriera da architetto, Kurokawa si dedicava alla politica, presentandosi, nello scorso aprile, alle elezioni per il sindaco di Tokyo. Sfortunatamente per lui, senza successo.

[Sito web dello studio Kurokawa](#)